



# Elementi essenziali del progetto

## CAMBIAMENTI - 2016

### Settore e area di intervento

Assistenza - Giovani

### Descrizione dell'area di intervento

È un ritratto ampio e non scontato delle nuove generazioni quello che emerge dal terzo Rapporto Giovani, l'indagine nazionale promossa nel 2012 dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica e con il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, sui giovani italiani di età compresa fra i 18 e i 30 anni. Assi portanti dell'edizione 2016 sono la formazione, il lavoro e le scelte di vita, le relazioni familiari, la partecipazione sociale. Dalle analisi del Rapporto 2016 emergono dunque segnali rilevanti di quanto le nuove generazioni siano affamate di occasioni per mettersi in campo con le proprie idee e la propria energia positiva. Dove si creano spazi di opportunità i giovani sono pronti a mettersi in gioco, anche se spesso non trovano il supporto adatto per ottenere il miglior successo.

Tra gli elementi peculiari dell'attuale condizione di vita delle giovani generazioni emergono quelli legati al fatto che per la prima volta i "nuovi giovani" rischiano di trovare un contesto economico e sociale più "povero" delle generazioni precedenti.

L'espansione della crisi economica nell'anno 2009, caratterizzata da un consistente degrado dei livelli produttivi e commerciali di industria e servizi, ha portato come inevitabile conseguenza l'incremento della disoccupazione, i cui effetti negativi sono stati in gran parte fronteggiati attraverso il ricorso, assolutamente straordinario per durata ed ammontare, agli ammortizzatori sociali.

In tale contesto, si è innestata la difficile condizione lavorativa dei giovani, oltremodo penalizzati dagli effetti della recessione. Dai dati forniti dall'Istat 2015, si comprende che su scala nazionale si è registrato complessivamente un aumento continuo dal 2008 dell'esplicito tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), pari al rapporto fra persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

*Tab.1 Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)*



Fonte: Istat 2015

Tale condizione si caratterizza per una minore opportunità di costruzione di capitale umano, professionale e sociale che incide sulle possibilità di “mobilità sociale”, in quanto le prospettive del futuro sono sempre più legate alle condizioni di partenza (famiglia di origine, opportunità formative, esperienze sociali e culturali e lavorative). Questo rischia di determinare una “condizione ereditaria dello svantaggio” che può pregiudicare il progetto di vita delle persone e ciò vale a maggior ragione per i giovani. Evitare il determinarsi di tale condizione è un elemento fondamentale se si vogliono rendere i giovani davvero protagonisti del loro futuro.

Il tema dell’accesso dei giovani ad una **corretta informazione** relativamente alla conoscenza del “sistema di opportunità” in ambito sociale, culturale, formativo e lavorativo rimane ancora oggi una assoluta priorità delle politiche giovanili. Sulla spinta delle raccomandazioni dell’ultimo decennio presenti a livello europeo, molte realtà istituzionali, sia di livello nazionale, che regionale e locale, hanno creato servizi di informazione appositamente rivolti ai giovani. Tali servizi si sono caratterizzati in particolare nell’elaborazione e nella divulgazione delle informazioni, oltre che di attività di consulenza.

Il più delle volte, tuttavia, tali interventi non si sono adeguatamente sviluppati e denotano carenze di coordinamento tra i diversi attori e livelli coinvolti. Si presenta, inoltre, l’assoluta necessità di migliorarne l’accesso da parte dei giovani, in particolare di quelli che vivono in situazioni di svantaggio culturali, sociali ed economiche.

Inoltre è necessario evidenziare che, pur in presenza di un sistema di servizi dedicati, i “prodotti” informativi offerti sono spesso di scarsa qualità, non sempre raggiungono i gruppi cui sono destinati, non riescono a fare un uso adeguato delle nuove tecnologie e concorrono solo in misura limitata ad ampliare la partecipazione dei giovani alla vita sociale. Tutte condizioni che concorrono all’isolamento giovanile e alla scarsa partecipazione alla vita sociale.

Le nuove generazioni appaiono sempre più disorientate, frastornate ed isolate nei periodi di transizione della loro vita: nel passaggio tra le fasi della formazione (ad esempio, passaggio dalla istruzione secondaria alla terziaria), nel passaggio dalla scuola al lavoro, e al passaggio alla vita autonoma.



Il fenomeno dell'isolamento o possibile esclusione giovanile sembra essere, causato sia dalle scarse informazioni che ricevono i giovani dal proprio territorio sia dall'impossibilità di trovare una collocazione nel mercato del lavoro. Dai dati forniti dall'Istat, si riscontra che in Italia, il tasso di disoccupazione giovanile nel 2015 è arrivato a toccare picchi piuttosto alti. Circa il 40% dei giovani dai 15 ai 24 anni è letteralmente escluso dal mercato del lavoro e molti di loro, anche oltre i 24 anni, nemmeno cercano più un'occupazione che possa tradursi nella concreta opportunità di progettare un futuro che sia all'altezza delle proprie aspettative. Il problema dell'Italia non è tanto che l'occupazione si stia riprendendo lentamente, e che comunque il livello del 2008 non sia stato ancora recuperato, quanto il fatto che gli occupati crescano soprattutto nella fascia di età 50-64 anni (più 1,5% rispetto al 2014 e più 9,2% rispetto al 2008). E dunque non si tratta di un vero aumento, quanto di una maggiore permanenza, dovuta alle riforme previdenziali. Mentre il tasso di occupazione dei giovani rimane particolarmente basso, al 39,2% contro il 50,3% del 2008. Inoltre "il percorso più tradizionale, in cui alla fine degli studi segue un lavoro permanente, è stato via via sostituito dall'ingresso con lavori a termine. Neanche la laurea salvaguarda particolarmente i giovani, perché il tasso di occupazione di un laureato di 30-34 anni è passato dal 79,5% del 2005 all'attuale 73,7%. E infine tra i giovani il tasso dei sovraistruiti (in possesso di un titolo di studio superiore rispetto al lavoro che fanno) è triplo rispetto a quello degli adulti.

Dai dati forniti dal Rapporto Istat 2016 emerge che **i fenomeni di disoccupazione, isolamento o esclusione giovanile si estendono**, come si suol dire, "a macchia di leopardo" **con una leggera prevalenza nel Sud del Paese**. Simili livelli di allarme si raggiungono in relazione alla diffusione del bullismo, favorito da carenze sociali, dal generale decadimento dei valori tra la popolazione giovanile e dalla mancanza di saldi punti di riferimento; anche in questo caso il numero complessivo di situazioni problematiche sfiora il 40% del totale, in preoccupante aumento di circa 1038 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e, in analogia al fenomeno disagio, le criticità si diffondono principalmente nei grandi centri urbani.

**Tab.2 Tasso di disoccupazione giovanile (Situazione Italia Nord-Centro-Mezzogiorno)**

Tipo dato		numero di persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre (valori in migliaia)					
Misura		valori assoluti					
Classe di età		15 anni e più					
Anno		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Territorio	Sesso						
Italia	maschi	1083,296	1026,199	1317,251	1610,858	1763,162	1738,746
	femmin e	996,355	912,194	1162,07	1381,193	1454,121	1416,873



		totale	2079,651	1938,393	2479,321	2992,051	3217,283	3155,619
Italia	Nord		734,193	670,783	852,051	1037,335	1093,689	1060,18
	Centro		404,787	353,919	452,834	555,626	608,385	621,627
	Mezzogiorno		940,67	913,691	1174,436	1399,089	1515,209	1473,813

Fonte: ISTAT 2016

*I giovani, necessitano di maggior informazioni per evitare situazioni di isolamento sociale o comportamenti devianti, visto che nel sud Italia è presente una percentuale abbastanza alta di comportamenti devianti (droga, alcol, ecc). A concorrere alla definizione di questo scenario ci sono diverse piccole realtà vissute da alcuni Comuni della Regione Campania. Tra questi, il Comune di Nola.*

## Obiettivi del progetto

### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo cardine del progetto è quello di promuovere l'integrazione sociale, la crescita personale, l'espressione della creatività e le potenzialità espressive di giovani a rischio, offrendo una valida alternativa alla strada e alla delinquenza.

Il principio ispiratore del progetto proposto consiste nella esigenza di riconoscere in maniera irreversibile il giusto spazio ai giovani e all'importanza delle attività di socializzazione e di relazione, dando merito alle potenzialità, alle capacità ed alla forza delle giovani generazioni, per fare dei giovani il principale elemento di trasformazione della realtà sociale in cui vive e partecipa. Ringiovanire la società civile significa poggiare su basi più solide ed eque il suo futuro, sostenibile nel tempo, e sbloccare le sue potenzialità rendendola più dinamica e competitiva.

### OBIETTIVI SPECIFICI

#### Obiettivo 1

- *Promuovere la valorizzazione delle competenze e delle capacità dei giovani a rischio devianza.*

Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare il giovane che si trova in situazione di rischio, di poter valutare le proprie risorse interne, personali e specifiche; per contrastare situazioni di disagio e permettere il raggiungimento di un'autonomia "responsabile" dei destinatari

Trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione.



### Output

- 1 laboratorio di educazione affettiva per n. 3 mesi, una volta a settimana con attività di alfabetizzazione emotiva, focus group tematici e circle time;
- 1 laboratorio di lettura e scrittura autobiografica per n. 3 mesi, una volta a settimana con lettura di storie e attività di problem solving, narrazioni autobiografiche e condivisione con il gruppo e role-play sui testi letti;
- 1 laboratorio di attività espressive, per n. 6 mesi, tre volte a settimana, così distinto:
  - 1 percorso di attività di espressione del proprio senso del sé;
  - 1 laboratorio di attività sull'autostima;
  - 1 laboratorio di giochi espressivi;
  - 1 laboratorio di giochi espressivi.

### Outcome

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione dello sviluppo di condotte antisociali nei giovani a rischio, fortificando l'autonomia personale e promuovendo lo sviluppo delle risorse interne.

Si vogliono realizzare percorsi per i giovani che consentano loro di contattare le emozioni interne negative e trasformarle in opportunità sociali.

### Obiettivo 2

- *Promuovere la partecipazione dei giovani e il senso di appartenenza alla comunità*  
Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi ed degli interventi di socializzazione ed inclusione sociale rivolti ai giovani per il buon uso del proprio tempo libero, permettendo ai giovani a rischio che non partecipano alle altre attività già presenti sul territorio di prendere coscienza della comunità in cui vivono e delle possibilità una loro partecipazione attiva può offrire a sé stessi e alla comunità.

Trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione.

### Output

- 1 laboratorio di attività ludiche e di animazione con realizzazione di giochi di gruppo (giochi all'aperto, di società, di abilità ecc), giochi a tema per 12 mesi;
- N. 6 feste in occasione di ricorrenze;
- 1 laboratorio di attività socio-culturali, per n. 12 mesi, tre volte a settimana, così distinto:
  - 1 percorso di educazione cinematografica per una volta a settimana;
  - 1 laboratorio di teatro per una volta a settimana con una rappresentazione teatrale finale;



- 5 visite guidate.
- N. 12 incontri di counselling di gruppo, a cadenza settimanale e n. 12 incontri ulteriori di follow-up dopo 4 mesi

### *Outcome*

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la partecipazione attiva alla vita della comunità da parte dei giovani in condizioni di emarginazione e isolamento sociale.

L'obiettivo vuole realizzare migliori condizioni di vita per il giovane affinché possa sentirsi una persona supportata, contribuendo a creare e a mantenere una sfera relazionale e affettiva e a poter manifestare i propri bisogni ad ogni livello.

Gli obiettivi del progetto possono essere controllati tenendo presente che la situazione di arrivo a seguito del progetto dovrebbe portare un incremento dei giovani seguiti rispetto alla situazione iniziale pari al **+80%**

### Confronto tra situazione di partenza e di arrivo

*Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione di arrivo*

Indicatore	Valoresituazione di partenza	Valoresituazione di arrivo
<b>Interventi socio-assistenziali</b>		
n. giovani assistiti dai servizi socio-assistenziali	0	42
<b>Attività di integrazione</b>		
n. giovani coinvolti in attività di integrazione	51	91

## Attività d'impiego dei volontari

**AZIONE A:**Supporto all'espressione dei vissuti, delle capacità e potenzialità personali

### Attività A 1: Laboratorio di educazione affettiva

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Osservazione delle attività di brainstorming sulle emozioni
- Osservazione dei focus group tematici
- Osservazione delle attività di circle time e discussione di gruppo



### Attività A 2: Laboratori di lettura e scrittura autobiografica

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione gruppi divisi per età e capacità (bassa - media - alta)
- Lettura di storie e attività di problem solving
- Role-play sui testi letti

### Attività A 3: Attività espressive

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione di gruppi di lavoro
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione del proprio senso del sé
- Supportare gli esperti nelle attività sull'autostima
- Supportare gli esperti nei giochi espressivi
- Supportare gli esperti nei giochi sulla fiducia

### **AZIONE B:** Promuovere l'integrazione e la socializzazione

#### Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Organizzazione di attività di gruppo
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di giochi di gruppo
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di giochi a tema
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di tombolate natalizie
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua.

#### Attività B 2: Attività socio-culturali

- Organizzazione di una rappresentazione teatrale finale
- Organizzazione di un cineforum
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di cineforum e discussioni di gruppo
- Collaborare con gli esperti al laboratorio di drammatizzazione
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione della rappresentazione teatrale
- Organizzazione di gite turistiche
- Analisi dei bisogni
- Collaborare con gli esperti alla realizzazione di gite sulla base dei bisogni dei singoli

#### Attività B 3: Incontri di Counselling di gruppo





- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare il lavoro degli esperti

## Criteri di selezione

### CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

### SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

### ESPERIENZE

#### **Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore	<i>0,50 punti (per mese o fraz.</i>





diverso $\geq 15gg$	
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi $\geq 15gg$	0,25 punti (per mese o fraz.)
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio: max 8 punti</b>	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
<b>Titoli di studio max 4 punti professionali:</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<b>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</b>	
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	



ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato

al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

***La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.***

***L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio***

## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.



Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente.  
Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi.  
Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti  
Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Circoscrizione frazione di Polvica	NOLA (NA)	Via Nola Cancellò SNC 80035	105057	4
2	Circoscrizione frazione Piazzolla di Nola	NOLA (NA)	Via Nola Castellammare SNC 80035	105081	3
3	Comune	NOLA (NA)	Piazza Duomo 1 80035	105075	3



---

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

*L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.*

## Formazione specifica dei volontari

In aula:

### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** La socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani a rischio nel territorio: significati e strategie; guida ai servizi/interventi di supporto ai giovani a rischio di marginalità e devianza sociale nel territorio;



**Modulo II:** Disorientamento, disadattamento e devianza: le nuove povertà giovanili;

## II APPROFONDIMENTO:

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

### Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Politiche Giovanili e normative: Deliberazione sui Piani Territoriali Giovanili (PTG) - D.G.R. n. 1805 del 11/12/2009
- Le politiche giovanili in Campania
- I giovani e le nuove dipendenze: gioco d'azzardo, internet, social network, videogiochi, sesso, lavoro
- Il disagio giovanile: Confini tra normalità e malessere in adolescenza
- Prevenzione del disagio
- Modello educativo e formativo della "peer education"



- La comunicazione efficace tra genitori e figli
- La prevenzione delle dipendenze: metodologie ed informazione
- Ser.T. e Ser. D.; gruppi di auto-mutuo aiuto
- L'adolescenza e i suoi sistemi relazionali
- Il consumo di sostanze e le dipendenze patologiche
- Esperienze di interventi di prevenzione
- Prevenzione e protagonismo giovanile

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.